

Strana cosa, la Luna

Umberto Guidoni e Andrea Valente



- E la Luna? — si chiese Martino, pensando ad alta voce. - Strana cosa, la Luna. A volte c'è e a volte no. A volte ha la gobba di qua e a volte di là. A volte è rossa e a volte blu.

- È vero - annuì Zioguido, infilandosi nel discorso - sembra che di lune ce ne siano chissà quante, invece è sempre la stessa.

- Penso, - continuò Martino - che nel mio viaggio per andare su Marte farò una tappa anche sulla Luna. Così, tanto per abituarci all'ambiente. Però devo stare attento a partire un giorno in cui la Luna ci sia. Sai che seccatura partire e poi arrivare lì e non trovare nulla!

- Non ti preoccupare Martino, qualsiasi giorno va bene. La Luna è sempre lì - lo rassicurò Zioguido.

- Come sarebbe, è sempre lì? - domandò Martino, grattandosi il cespuglio sulla testa. - Lo sai benissimo che una volta al mese non c'è!

- Non si vede — non esitò a replicare lo zio — ma c'è. Questa volta è la Luna che gira intorno a noi e quando non la vediamo è semplicemente perché si è messa tra noi e il Sole, che è un po' come una enorme lampadina. Appena si sposta un po' la nostra bella Luna ricompare. Lo so

che è una faccenda da mal di testa. Il Sole che fa da lampadina, la Terra che gli gira intorno e la Luna che gira intorno alla Terra. Anche gli scienziati ci hanno messo un bel po' a capire come funzionasse!

Questa volta fu Martino a tacere; tranquillizzato che la Luna non sarebbe scomparsa mai, i suoi pensieri tornarono all'impresa che stava per compiere...